



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma **22 ottobre 2019**

Controlli fiscali sui conti correnti

La super anagrafe sui conti correnti delle persone fisiche.

Col mese di settembre è partita la cosiddetta super anagrafe delle movimentazioni bancarie delle persone fisiche. In realtà per imprenditori e lavoratori autonomi questo strumento è già ampiamente utilizzato.

Per quanto riguarda gli **imprenditori** il regime è rigoroso, ogni movimento di cassa deve trovare riscontro nel giornale di contabilità, i controlli si possono estendere anche ai prelievi effettuati dal conto corrente.

Già con la legge finanziaria 2005 furono varate nuove regole in tema di indagini bancarie, in sintesi le norme consentono che il reddito possa essere determinato in via presuntiva considerando maggiori ricavi quelli risultanti da:

versamenti qualora il contribuente non dimostri di averne tenuto conto nella determinazione dei redditi imponibili;

prelevamenti se il contribuente non ne indica i beneficiari oppure non li annota nelle scritture contabili.

Tali importi, riscontrati in seguito a indagini bancarie, **sono considerati come ricavi** e quindi oggetto di rettifiche e accertamenti, se il contribuente non ne provi la destinazione od il transito nelle scritture contabili. La presunzione può essere contestata fornendo **prova contraria**, onere che ricade sulle spalle del contribuente.

Nel 2014 la Corte Costituzionale dichiarò l'illegittimità costituzionale della norma in riferimento ai soli prelievi effettuati da professionisti e autonomi. È stato, successivamente, definito un parametro quantitativo superato il quale scatta la presunzione di evasione: tale parametro è pari a versamenti o prelievi superiori a 1.000 euro al giorno o a 5.000 euro al mese.